



ASSOCIAZIONE
Sportiva Dilettantistica
DIPORTISTI MUGGIA



REGOLAMENTO DELL'A.S.D. DIPORTISTI MUGGIA

(modificato e approvato dall'Assemblea dei Soci del 15/03/2025 e in vigore dal 16/03/2025)

ART. 1 RILASCIO CONCESSIONE

L'Autorità Portuale di Trieste rilascia alla A.S.D. Diportisti Muggia la concessione e la relativa gestione di mq. 5.103 di specchio acqueo e di mq. 329 di fascia di banchina, mq.14 per colonnine di erogazione e mq.11 per scalette fisse nel porto di Muggia. Conc.n° 526 del 01/04/2007.

Il Presidente dell'Associazione assume la carica di responsabile della Concessione, ed egli può delegare a tale incarico un'altra persona facente parte del Direttivo.

ART. 2 SCOPO DEL REGOLAMENTO

Permettere all'Associazione, nella gestione della concessione, **di promuovere e sviluppare l'attività sportiva dilettantistica della Pesca Sportiva** senza fine di lucro e solo a favore degli Associati regolarmente iscritti. Nessun onere o impegno è dovuto a chi per qualsiasi motivo non è stato iscritto, o per giusta causa è stato allontanato dalla stessa.

Ogni Socio è tenuto all'osservanza delle norme dello Statuto e del presente Regolamento.

Le modifiche e gli aggiornamenti del Regolamento per la gestione ordinaria vengono decise dal Direttivo ed entrano in vigore dopo la comunicazione ai Soci tramite e mail o posta ordinaria.

ART.3 COMMISSIONE TECNICA

La Commissione Tecnica è composta da quattro persone facenti parte del Direttivo. Vigila sulla situazione tecnica degli ormeggi, sull'osservanza delle norme del presente Regolamento e segnala gli interventi da fare al Direttivo. Si esprime in merito alle richieste tecniche avanzate dai Soci. Propone in merito all'assegnazione a nuovi utenti dei posti barca ancora disponibili. Emette il proprio giudizio in merito agli eventuali abusi e inadempienze dei titolari d'ormeggio e suggerisce i provvedimenti amministrativi da adottare nei singoli casi. Indica le priorità manutentive relative alle installazioni diportiste. Propone interventi per il miglioramento delle attuali attrezzature portuali.

Alle riunioni della Commissione, partecipano il Presidente o il Vice e il Segretario del Direttivo, con l'incarico di consulenti e con l'onere di verbalizzare i contenuti delle riunioni. La Commissione sottopone le proprie valutazioni all'approvazione del Direttivo.

La Commissione, il Presidente e il Vicepresidente sono autorizzati a salire a bordo delle imbarcazioni in caso di bisogno anche senza l'autorizzazione del proprietario, e hanno la facoltà di richiedere anche verbalmente copia del **certificato d'Assicurazione, nel quale il nome del contraente deve corrispondere a quello del titolare dell'ormeggio.**

ART.4 RICHIESTE D'AMMISSIONE A SOCIO

Fa riferimento a quanto previsto all'articolo 5 dello Statuto.

Al momento dell'ammissione, il Socio deve pagare il canone sociale, la quota di buona entrata pari a 2 (due) volte il canone sociale e una quota fissa.

Non sarà possibile avere un numero di soci in attesa di ormeggio, superiore al 3 % degli aventi il posto barca. Il socio in lista d'attesa deve versare oltre ai canoni sociali, anche un importo di € 40,00 annuale, e rifare la richiesta ogni anno.

ART. 5 NUOVE ASSEGNAZIONI

Rimane nella più ampia facoltà del Direttivo gestire la disponibilità degli spazi acquei nell'area di concessione, variando le eventuali precedenza tra allargamenti, spostamenti e nuove assegnazioni.

I nuovi posti, saranno assegnati, sentite per quanto di competenza, sia la Commissione Tecnica che il Direttivo, rispettando l'ordine cronologico risultante dalla predetta lista e compatibilmente con l'esito dell'istruttoria.

Qualora il posto barca resosi disponibile non fosse tecnicamente idoneo per l'ormeggio dell'imbarcazione del primo richiedente in lista d'attesa, verrà presa in esame la domanda immediatamente successiva.

Il rinunciatario al posto d'ormeggio assegnato e tecnicamente idoneo sarà escluso dall'Associazione.

All'atto della conferma d'ormeggio verranno fornite all'interessato le istruzioni per il perfezionamento della pratica, (indicazione posto, materiale, ecc.)

L'assegnatario, dovrà versare il canone annuale (per intero), una quota fissa di euro 200.00 (duecento) e un contributo di "PRIMO INGRESSO" pari a due annualità, più eventuali contributi decisi dall'Assemblea Generale entro 20 giorni lavorativi dalla data della comunicazione dell'avvenuta assegnazione dell'ormeggio. Trascorso tale periodo senza aver ricevuto il pagamento, il Direttivo riterrà decaduta l'assegnazione del posto barca. L'imbarcazione dovrà essere ormeggiata entro 20 (venti) giorni dalla data dell'assegnazione, dopo tale periodo, (salvo concordata proroga) si perderà l'assegnazione dell'ormeggio.

Una volta assegnato l'ormeggio l'imbarcazione non potrà essere sostituita prima di un anno.

ART. 6 SOCI E CANONE ANNUALE

A) **SOCI ONORARI:** Le persone e gli Enti che per speciali benemeritenze a favore del Sodalizio vengono proclamati con voto unanime dal Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto ma non pagano il canone.

B) **SOCI EFFETTIVI:** Le persone di età superiore ai 18 anni la cui domanda di ammissione è stata accettata dal Consiglio Direttivo.

L'importo del canone Sociale è di € 30 (trenta) passibile di variazioni, più la tessera FIPSAS.

SOCI CON ORMEGGIO

I soci con ormeggio sono tenuti al pagamento delle seguenti quote:

1. Canone Sociale.
2. Canone di ormeggio, spese per la gestione e smaltimento delle immondizie
3. Contributo pesca ed eventuali altre spese.

Il canone Sociale è determinato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Direttivo, e può essere modificato a seguito delle variazioni dei costi dei seguenti servizi

- 1) Gestione e amministrazione della Società;
- 2) Gestione della sede sociale;
- 3) Gestione della segreteria;
- 4) Organizzazione delle manifestazioni sportive

- 5) Affiliazione alla Federazione sportiva nazionale FIPSAS;
- 6) Premi di assicurazione;
- 7) Organizzazione degli incontri conviviali e didattici e di altre attività sociali;
- 8) Costi di ammortamento delle attrezzature della sede;
- 9) Accantonamento per fondi di investimento, oneri e rischi futuri;
- 10) Costi per la verifica e la manutenzione degli ormeggi (catenarie, ecc.);
- 11) Canoni e spese per la concessione demaniale;
- 12) Costi per consumi di energia elettrica e acqua;
- 13) Costo tessera FIPSAS.
- 14) Costo gestione e smaltimento rifiuti.
- 15) Gli assegnatari dei posti barca, sono tenuti a corrispondere i canoni: Sociale, di ormeggio e l'importo della tessera FIPS più eventuali contributi straordinari (vedi art. 7) in un'unica soluzione, entro il **28 Febbraio di ogni anno**.

In caso di mancata corresponsione di quanto dovuto entro la data prefissata, lo stesso sarà maggiorato del 25%, da versare tramite bonifico bancario, entro la data indicata nella comunicazione che sarà inviata all'interessato tramite e mail, **se il pagamento non verrà fatto entro tale data, il Direttivo ha la facoltà di deliberare la revoca dell'ormeggio e l'espulsione dalla Associazione.**

Se il pagamento arriva durante l'invio della comunicazione della penale, la stessa sarà conteggiata con il canone del prossimo anno.

ART. 7 CONTRIBUTI STRAORDINARI

L'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Direttivo, può approvare la corresponsione di contributi straordinari finalizzati all'esecuzione di opere o all'esercizio di qualsiasi attività d'interesse sociale, e tutti i Soci assegnatari sono tenuti a corrispondere quanto dovuto.

ART. 8 CONTRASSEGNO

Sarà consegnato a tutti i soci, un contrassegno adesivo numerato previsto nella concessione dall'Autorità Portuale da applicare obbligatoriamente sull'imbarcazione in modo che sia in ogni momento ben visibile da terra (non sotto coperture, ecc.). La mancata esposizione del contrassegno entro dieci giorni dalla data di consegna dello stesso, la mancata visibilità e leggibilità da terra o la mancata corrispondenza al numero di ormeggio indicato sul molo, **al socio sarà inviato un richiamo scritto.**

ART. 9 NON USO DELLA CONCESSIONE

Il periodo di "non uso continuato" dell'ormeggio (assenza dell'imbarcazione dal proprio posto barca) oltre il quale avviene la revoca dell'assegnazione dell'ormeggio, **è fissata in giorni 180 (centottanta) continuativi** dopo tale periodo, l'imbarcazione deve essere presente all'ormeggio per almeno 30 (trenta) giorni, prima di richiedere un altro periodo d'assenza.

Eventuali proroghe possono essere concesse in casi eccezionali, sentita la Commissione Tecnica.

In caso di temporanea e programmata assenza dell'imbarcazione dall'ormeggio per un periodo superiore a giorni 7 (sette), il proprietario assegnatario del posto barca è tenuto a comunicarlo per iscritto a mezzo posta, o posta elettronica alla Segreteria specificando i motivi e i termini **(data di partenza e data di ritorno)** dell'assenza. In caso di rientro anticipato si deve comunicarlo preventivamente alla Segreteria.

Pag.3

Il Direttivo, può disporre che gli ormeggi lasciati temporaneamente liberi vengano concessi a soci in lista d'attesa, i quali saranno responsabili di eventuali danni provocati, e dovranno versare un canone giornaliero da definire in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

Le quote sono disponibili presso la Sede e aggiornate ogni inizio anno.

Il Direttivo può concedere ormeggi temporaneamente liberi per attività sociali e sportive a favore di altri Circoli e/o organizzazioni Sportive.

ART. 10 ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE

Gli utenti assegnatari devono ormeggiare nei posti barca concessi esclusivamente le unità da diporto descritte nell'atto d'assegnazione, che non possono essere sostituite con altri natanti, anche se di dimensioni inferiori o uguali, senza la formale preventiva autorizzazione della Commissione Tecnica e del Direttivo.

Non sono ammesse nello specchio acqueo sociale imbarcazioni di Soci adibite ad attività con fini di lucro.

E' vietata qualsiasi cessione a terzi dell'uso dell'ormeggio, anche se a titolo gratuito o temporaneo.

Salvo casi particolari da comunicare al direttivo è altresì vietato concedere l'utilizzo della propria imbarcazione a terzi (escluso familiari) nelle attività di ormeggio senza la presenza a bordo del socio intestatario dell'ormeggio stesso.

Le violazioni a quanto sopra esposto, comportano la revoca dell'assegnazione del posto barca

Il titolare dell'ormeggio deve essere prontamente reperibile e a questo fine è tenuto a comunicare immediatamente alla Segreteria, per iscritto o personalmente, i mutamenti d'indirizzo, recapito, numero telefonico e e-mail.

Egli deve altresì eseguire personalmente le formalità amministrative inerenti all'ormeggio.

In caso di rinuncia e/o revoca dell'ormeggio, l'assegnatario non ha diritto ad alcun rimborso dei canoni e dei contributi versati.

ART. 11 NORME DI COMPORTAMENTO

- 1) L'Associazione non assume alcun obbligo di sorveglianza o custodia delle imbarcazioni ormeggiate, pertanto non sarà in alcun modo imputabile alla stessa la responsabilità per danni, furti, incendi, manomissioni, atti vandalici o danni causati da eventi atmosferici subiti dalle stesse imbarcazioni.
- 2) L'assegnatario deve adottare tutte le regole marinarie e le cautele necessarie per evitare danni alle altre imbarcazioni e alle opere portuali
- 3) Gli impianti d'ormeggio devono essere installati a regola d'arte e mantenuti in piena efficienza, eventuali rotture di tiranti subacquei, devono essere comunicati all'Associazione. Ogni Socio è tenuto a far verificare periodicamente la pulizia delle proprie cime e lo stato delle proprie catenarie dal sommozzatore professionista abilitato ed autorizzato dal Direttivo.

E' vietata l'immersione a persone non autorizzate dall'Associazione.

- 4) Le imbarcazioni all'ormeggio devono essere munite di idonei parabordi, tenute in condizioni decorose e di pronta navigazione. La Commissione Tecnica si riserva il diritto di effettuare le dovute verifiche e segnalare le imbarcazioni non in stato di pronta navigazione. I proprietari di dette imbarcazioni in seguito all'ispezione da parte della Commissione Tecnica, avranno 30 (trenta) giorni di tempo dalla comunicazione per provvedere alla messa in condizione di navigabilità delle stesse. Trascorso questo termine potrà essere revocato l'ormeggio.
- 5) E' vietato mantenere i collegamenti elettrici o idrici tra le colonne e le imbarcazioni in caso di assenza di persone a bordo. **Per quanto possibile vanno ridotti l'utilizzo di acqua ed energia elettrica.**
- 6) E' vietato installare sui moli qualunque accessorio senza il consenso del Direttivo.
- 7) Su tutte le passerelle va apposta in maniera visibile la targhetta riportante il numero dell'ormeggio.

- 8) Tutti i Soci sono tenuti, in caso di mareggiate o eventi atmosferici di particolare rilevanza, ad interessarsi della sicurezza della propria imbarcazione, affinché la stessa non provochi danni alle altre imbarcazioni o alle strutture.
- 9) Salvo casi d'emergenza o esplicito consenso del proprietario è vietato passare per le imbarcazioni altrui per raggiungere la propria. È altresì fatto divieto di effettuare prove di motore all'ormeggio con la marcia innestata.
- 10) Nelle fasi di manovra nello specchio acqueo portuale, i Soci sono tenuti ad uscire ed entrare a velocità moderata.
- 11) L'intervento di personale autorizzato (sub) per riparazioni o manutenzioni degli ormeggi è a carico del Socio richiedente. (vedi par. 3)
- 12) Gli assegnatari d'ormeggio sono tenuti a denunciare spontaneamente e a rifondere ogni danno arrecato alle strutture di banchina o alle imbarcazioni di proprietà altrui per fatto proprio o da altre persone per le quali sono tenuti a rispondere.
- 13) Ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi e in particolare nel caso di recidività o di rifiuto di risarcimento del danno causato, sarà revocata l'assegnazione dell'ormeggio con effetto immediato.
- 14) I proprietari delle imbarcazioni ormeggiate in Mandracchio **sono invitati** a tenere i motori in posizione verticale in modo da migliorare la navigazione.
- 15) I titolari dell'ormeggio devono mantenere pulito il molo davanti la propria imbarcazione. (erba, immondizie ecc.)
- 16) Tutti i Soci con ormeggio, devono fornire copia cartacea o copia in formato digitale (PDF) del certificato di assicurazione del motore ad ogni rinnovo entro 15gg. dal rinnovo stesso.
Dopo i 15 giorni sarà inviato un richiamo scritto.
Per le imbarcazioni immatricolate è fatto obbligo di fornire anche copia cartacea o in formato digitale (PDF) del libretto.
- 17) Su richiesta dell'Autorità Portuale, qualora presente va comunicato anche il nome della barca.
- 18) **L'A.S.D. Diportisti Muggia si conforma alle vigente legislazione nazionale, alle Direttive CE, al Codice della Navigazione e al piano di gestione dei rifiuti in ambito portuale (progetto AdSP MAO n.1887) che regolano la gestione dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni sia in navigazione sia durante la sosta nei porti/marine.**
Viene pertanto richiesto di effettuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti ed impegnarsi a conferirli negli appositi contenitori, assegnati dall'Autorità Portuale di Trieste e posizionati in prossimità dello squero e vicino al piazzale Caliterna.
I contenitori sono dotati di chiave, che i titolari d'ormeggio devono ritirare in Sede.
I Soci si impegnano a custodire la chiave con cura e a NON cederla a terzi.

Il non rispetto a quanto previsto dal Regolamento,
al socio sarà inviato un richiamo scritto.

Con tre richiami il Socio può essere espulso dalla Associazione

- 19) I SOCI SONO OBBLIGATI A PARTECIPARE ALLE GARE DI PESCA E ALLE VARIE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE.

Pag. 5

I SOCI CHE NON PARTECIPANO AD ALMENO DUE GARE DI PESCA,
(SOCIALI O PROVINCIALI) NELL'ARCO DELL'ANNO SOCIALE, VERRANNO
CONSIDERATI INADEMPIENTI E NON POTRANNO RINNOVARE LA TESSERA SOCIALE,
E AI SOCI CON IMBARCAZIONE, SARA' REVOCATO L'ORMEGGIO.

20) EVENTUALI SANZIONI DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE O DA ALTRI
ENTI PREPOSTI VERRANNO RIPARTITE ESCLUSIVAMENTE TRA I SOCI
INADEMPIENTI.

ART. 12 SCAMBIO DEI POSTI D'ORMEGGIO / SPOSTAMENTI

Le richieste volte ad ottenere l'autorizzazione allo scambio dei rispettivi posti d'ormeggio, dovranno essere presentate in forma scritta da ciascuno degli assegnatari interessati nonché sottoscritte reciprocamente. Le richieste saranno trasmesse per competenza alla Commissione Tecnica, che esprimerà il proprio formale parere in merito.

L'autorizzazione potrà essere concessa solo nel caso in cui le dimensioni dei natanti interessati lo consentano, e qualora lo scambio non costituisca pericolo di danno per le altre imbarcazioni ormeggiate e/o intralcio alle manovre di ormeggio e alla navigazione in genere. Gli scambi d'ormeggio o gli spostamenti non debitamente autorizzati comporteranno la revoca delle assegnazioni degli ormeggi ai responsabili interessati.

La Commissione Tecnica per motivi oggettivi di organizzazione o di sicurezza, e con l'approvazione del Direttivo, ha la facoltà inappellabile di cambiare in qualsiasi momento le disposizioni di ormeggio assegnato. La data e le modalità di spostamento verranno concordate con il socio proprietario dell'imbarcazione che dovrà effettuare lo spostamento di persona. In tale caso le eventuali spese di adeguamento del nuovo ormeggio saranno a carico dell'Associazione. In caso contrario lo spostamento sarà fatto d'ufficio e le eventuali spese saranno a carico del proprietario.

ART. 13 MUTAMENTI DI PROPRIETA' DELL'IMBARCAZIONE

Nel caso di vendita dell'imbarcazione, il titolare dell'ormeggio, deve dare comunicazione scritta alla Segreteria, tale comunicazione sarà esposta in Sede e nelle bacheche per 30 (trenta) giorni, in modo da dare la possibilità d'acquisto anche ai Soci in lista d'attesa.

Se dopo tale periodo il socio trova un altro acquirente, deve presentarlo in Associazione.

Il venditore dovrà rilasciare una dichiarazione scritta di rinuncia dell'ormeggio a favore del nuovo proprietario, che deve essere Socio, il quale non può sostituire l'imbarcazione prima di dodici mesi.

NON SONO AMMESSE PROCURE.

Ogni nuovo Socio proprietario subentrante dovrà versare un importo come descritto nell'art.5 (nuove assegnazioni) entro 20 giorni dall'assegnazione e fornire copia cartacea o in formato elettronico (PDF) dell'assicurazione del motore.

Il pagamento effettuato dopo tale periodo può comportare la perdita dell'ormeggio

Fa eccezione al pagamento il passaggio al: coniuge, figli, genitori, fratelli, del Socio cedente.

ART. 14 RIMOZIONI E RECUPERO IMBARCAZIONI

Qualora, per abusi, morosità o inosservanze in genere venga emessa un'ingiunzione di sgombero per occupazione abusiva di un ormeggio ovvero in seguito a revoca dell'assegnazione del posto barca assegnato, l'imbarcazione interessata dovrà essere rimossa dall'ormeggio entro i tempi di volta fissati nei provvedimenti. In caso di mancata ottemperanza si provvederà alla rimozione d'ufficio, con ingiunzione giudiziaria e le spese verranno addebitate al contravventore.

Pag. 6

La rimozione d'ufficio avverrà altresì, ogni qualvolta non fosse possibile notificare al proprietario del natante l'ingiunzione di sgombero (esempio: imbarcazioni non iscritte, assenza del domicilio, mancato ritiro della comunicazione di sgombero, ecc.) o qualora l'imbarcazione abusivamente ormeggiata rappresenti immediato pericolo di danneggiamento per le altre imbarcazioni, per i relativi impianti d'ormeggio, per le opere portuali o costituisca intralcio alle manovre di ormeggio ed alla navigazione in genere.

Gli interventi di rimozione saranno effettuati sentita la Commissione Tecnica. Le imbarcazioni rimosse verranno rimessate a spese del proprietario.

L'imbarcazione che per qualsiasi causa affondi nel posto d'ormeggio, dovrà essere immediatamente recuperata dal proprietario a sue spese.

Qualora il proprietario non dovesse provvedere immediatamente al recupero, lo stesso verrà effettuato da parte dell'Associazione, e le spese gli verranno addebitate.

ART. 15 SOSTITUZIONE DELLE IMBARCAZIONI E ALLARGAMENTI

L'assegnatario di un ormeggio che intenda sostituire l'imbarcazione, richiedere un allargamento o il cambio d'ormeggio, dovrà presentare apposita domanda alla Segreteria, che la registrerà in modo cronologico, e la trasmetterà alla Commissione Tecnica, la quale, dopo aver effettuato i sopralluoghi previsti e valutato le condizioni tecniche generali dell'area si esprimerà in merito. Qualora l'istruttoria termini favorevolmente e l'autorizzazione venga concessa per cambio barca, il Socio deve versare un importo pari ad una nuova annualità, più l'eventuale differenza del canone annuale entro 10 giorni dall'autorizzazione. L'imbarcazione dovrà essere ormeggiata entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena la revoca della stessa. Eventuali proroghe potranno essere concesse sentito il parere della Commissione Tecnica.

Il Socio che richieda la sostituzione dell'imbarcazione con una di dimensione inferiore, non potrà in futuro reclamare le misure dello specchio acqueo occupato dalla precedente imbarcazione.

Le richieste per allargamento e/o cambio barca, scadono al 31 Dicembre di ogni anno, le riconferme devono essere comunicate per iscritto entro il mese di Gennaio. La sostituzione non autorizzata dell'imbarcazione, comporta la revoca dell'assegnazione dell'ormeggio.

ART. 16 ORMEGGI DISAGIATI

Sono considerati ormeggi disagiati quelli sul prolungamento del molo Colombo.

I titolari di tali ormeggi avranno diritto di precedenza nell'assegnazione dei posti più riparati che si rendessero disponibili.

ART. 17 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente "Regolamento" o con tre richiami, al socio NON sarà rinnovata la tessera Sociale, e sarà revocato anche l'ormeggio.

ART. 18 CONTROVERSIE

L'A.S.D. Diportisti Muggia non si assume alcuna responsabilità nei rapporti tra titolari di posti barca ritenendosi inoltre manlevata da qualsiasi controversia legale dovesse sorgere in merito tra dette parti.

L'ATTUALE REGOLAMENTO SOSTITUISCE I PRECEDENTI

Muggia 15.03.2025

Il Segretario
Davide APOLLONIO

Il Presidente
Ing. Stefano TOFFOLI

Pag.7